

# la porta

Febbraio 2008

Notiziario d'informazione sulle attività dell'Associazione La Porta e della Fondazione Serughetti Centro Studi e Documentazione La Porta  
viale Papa Giovanni XXIII, 30  
24121 Bergamo  
Tel. 035.219230 - Fax 035.249880  
www.laportabergamo.it  
email: info@laportabergamo.it

Reg. Tribunale di Bergamo, n. 1 del 18.1.1984  
Editore Associazione La Porta  
viale Papa Giovanni XXIII, 30 - 24121 Bergamo  
Direttore responsabile Roberto Cremaschi  
Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46), art. 1, comma 2, DCB Bergamo  
Stampa: **cls**, Seriate (BG), info@clasweb.it

Anno XXV, n. 1 - febbraio 2008

**la porta**

## a proposito di **LIBERTÀ**

Libertà è parola, oltre che impegnativa, multiforme e trasversale che interroga la sfera individuale e quella collettiva, le biografie e la storia politica e sociale ed evoca altri grumi di parole: responsabilità, limite, desiderio, fiducia, autonomia, creatività, possibilità e potere...

Per restituirle corpo e concretezza, ne rileggiamo la storia recente alla luce di nuovi soggetti sociali e mutati contesti locali e globali che ne hanno messo in crisi i significati "originari", hanno permesso nuove attribuzioni di senso e nuovo valore.

Ecco il percorso che vi proponiamo (gli incontri avranno luogo presso la sala della Fondazione Serughetti la Porta con ingresso libero):

*Venerdì 29 febbraio, ore 21*

### **Libertà, emancipazione e mobilità umane**

*Salvatore Palidda, docente di Sociologia, Università di Genova*

La critica del femminismo alla neutralità del soggetto universale e la comparsa sulla scena del mondo "globalizzato" di nuovi attori sociali – il soggetto migrante – ci costringono a rivisitare il concetto di libertà così come si è venuto storicamente sedimentando in Occidente.

Come si traducono i principi di uguaglianza/giustizia, fraternità / solidarietà, universalità dei diritti di cittadinanza sul terreno giuridico-politico?

Quale ricaduta ha l'aspirazione all'emancipazione da ogni subalterità sulla messa in discussione delle identità, delle appartenenze specifiche, delle culture?

Quale relazione fra diritti soggettivi e appartenenze collettive?

Quale trasformazione del legame sociale nel "pluralismo" di immagini del mondo, quali pratiche di mediazione, spazi di autonomia e creatività...?

La condizione di "spaesamento" del soggetto migrante, la "doppia coscienza", il "doppio spazio" politico e culturale in cui vive, interroga i fondamenti della cittadinanza, se per cittadinanza intendiamo il riconoscersi in un comune patrimonio di diritti e per appartenenza un qualcosa che deve essere costruito.

*Giovedì 6 marzo, ore 21*

### **Passione per la libertà**

*Alcune giovani donne intervistano  
Giuliana Bertacchi e Rosangela Pesenti*

Parliamo di "passione per la libertà" perché vogliamo restituire alla libertà la ricchezza, la complessità ed anche l'ambivalenza di un'idea che si incarna in corpi, storie, luoghi.

Vogliamo dar voce ai soggetti che hanno trasformato i suoi significati scombinando le categorie simboliche, culturali, politiche e sociali entro cui si iscriveva. Innanzitutto alle donne che, nelle esistenze individuali e come soggetto collettivo, hanno cambiato domande e pratiche di libertà, interrogandosi sulla "posta in gioco", sui guadagni e sulle perdite, sulle mutevoli combinazioni tra libertà, limite, desiderio, responsabilità, felicità.

"Il desiderio di esistenza libera non può non essere bifronte, realistico ed utopico, contrattuale ed eversivo, soggettivo ed oggettivo insieme: deve fare i conti con la singolarità, le potenzialità, le condizioni materiali e storiche di chi lo esprime e nello stesso tempo prospettare per tutti nuovi orizzonti; e questo per rendere onore a quante ci hanno trasmesso un desiderio di libertà senza poterla realizzare eppure realizzando, cioè rendendone reale per noi, l'insopprimibile tensione" (*Annalisa Marino, Il fantasma della felicità, in DWF, n. 1-1996*)

Giovedì 13 marzo, ore 21  
**Maestri irregolari, testimoni di libertà**  
 Filippo La Porta, critico letterario e saggista

Parlare di maestri in questo nostro tempo, in cui l'esperienza è così accelerata e impoverita da non essere quasi più trasmissibile, e in cui sembra essersi compiuta la profezia di una società senza padri, suona paradossale (dalla presentazione del libro di Filippo La Porta, *Maestri irregolari. Una lezione per il nostro presente* 2007 Bollati Boringhieri).

I maestri sono sempre più rari perché sempre più rara e difficile sembra diventare l'esperienza dell'ammirazione: "non si ammira più nessuno. Tutt'al più lo si invidia. E anche a noi non va di essere ammirati dagli altri (ci darebbe troppa responsabilità). La personalità narcisistica delle nostre società, nevroticamente insicura, desidera non tanto essere ammirata quanto essere invidiata". Per questo diventa un'occasione preziosa ogni riscoperta di quelle figure esemplari che, nel Novecento, hanno testimoniato la possibilità di un pensiero *libero*, sfidando, da soli, la mediocrità, il conformismo, la violenza.

Il recente lavoro di Filippo La Porta vuole essere una di queste occasioni in cui ascoltare il racconto di queste vite (da George Orwell a Simone Weil, da Ivan Illich ad Arthur Koestler, da Carlo Levi a Pier Paolo Pasolini) e riprendere (o iniziare) la frequentazione di questi maestri di libertà, "fratelli maggiori" verso cui dirigere la nostra ammirazione.

Filippo La Porta è critico letterario e saggista, scrive su numerosi quotidiani e riviste. È autore di:

*Manuale di scrittura creativa. Per un antidoping della letteratura*, Minimum Fax, 1999

*La nuova narrativa italiana. Travestimenti e stili di fine secolo*, Bollati Boringhieri, 1999

*Pasolini. Uno gnostico innamorato della realtà*, Le Lettere, 2002

*Narratori di un sud disperso*, L'Anchra del Mediterraneo, 2002

*L'autoreverse dell'esperienza. Euforie e abbagli della vita flessibile*, Bollati Boringhieri, 2004

*Maestri irregolari. Una lezione per il nostro presente*, Bollati Boringhieri 2007

Lunedì 17 marzo ore 21

### **Libertà/lavoro: emancipazione? Alienazione?**

Susanna Camusso, segretaria generale  
 CGIL Lombardia

Giorgio Caprioli, segretario nazionale FIM-CISL

Nella storia dei processi di liberazione della società occidentale un ruolo decisivo è stato svolto dai movimenti dei lavoratori. Con progetti, lotte, parole d'ordine diverse nei decenni, secondo le diverse identità culturali e attraversando le situazioni storiche, il movimento operaio ha assunto il tema del lavoro come decisivo per affermare quei diritti sociali concreti di libertà che le democrazie liberali affermavano spesso solo in astratto. Il lavoro è stato vissuto come diritto ed elemento costitutivo dell'identità del cittadino e della cittadina, luogo di realizzazione della persona e di formazione culturale, strumento di liberazione e di costruzione di

appartenenze a organizzazioni democratiche libere, solidali, autogestite. Nello stesso tempo le analisi sociali dei meccanismi del capitale, e delle concrete forme di organizzazione e di trasformazione delle fabbriche e delle aziende, hanno di volta in volta messo a tema lo sfruttamento e, più in generale, con la parola "alienazione", quei processi di spossamento della propria identità e della propria libertà che l'organizzazione capitalistica determinava. Insomma, il lavoro non è una merce, il lavoro è un diritto e in esso la persona si realizza; ma il lavoro è anche comando oppressivo, ritmi insostenibili, licenziamenti, precariato, incidenti e morti, salari inadeguati...

La memoria di questa storia di progetti, lotte, sofferenze, vittorie costituisce la ricchezza del movimento dei lavoratori, una delle forze più importanti di liberazione dell'umanità. Ma le trasformazioni di questi anni sembrano proporre situazioni inedite e difficoltà di analisi e di strategia che incrinano le stesse forme di organizzazione tradizionali. Lo sviluppo della globalizzazione propone il carattere universale dei diritti dei lavoratori, ma nello stesso tempo tende a rendere più precarie le conquiste del passato.

Il lavoro oggi è davvero più libero e restituisce maggiore dignità e possibilità di realizzazione alla persona? Le nuove forme di organizzazione capitalistica, sul territorio e nell'azienda, lasciano spazi di protagonismo e di democrazia?

A discutere della nuova realtà sociale ed economica in relazione al binomio LAVORO/LIBERTÀ abbiamo chiamato due sindacalisti, un uomo e una donna, Giorgio Caprioli, Segretario nazionale Fim-Cisl, a suo tempo tra i fondatori de "La Porta", autore de "Il sindacato è una terra di mezzo", e Susanna Camusso, Segretaria generale della Cgil Lombardia, che tra l'altro nel 2005 ha fondato il movimento "Usciamo dal silenzio" in difesa della libertà femminile. Li conosciamo non solo come esperti leaders sindacali, ma anche come osservatori attenti, capaci di guardare, con occhio spregiudicato e libero, trasformazioni, opportunità, pericoli.

Mercoledì 2 aprile ore 21

### **La libertà religiosa**

Mario Miegge, docente di Filosofia morale,  
 Università di Urbino e Ferrara

Quando si parla della libertà religiosa, di solito il nostro pensiero corre dritto a quelle realtà socio-politiche nelle quali la pratica, individuale e pubblica, di un culto viene proibita da leggi dello Stato che spesso sono emanazioni dirette della religione maggioritaria la quale avanza pretese di esclusività.

Tutto ciò è indubbiamente vero, e va denunciato con forza, visto che la libertà religiosa è la madre di tutte le libertà. Ma rischia di farci dimenticare che in un paese democratico, liberale, europeo come l'Italia, da decenni giace nelle auguste aule della Commissione parlamentare per gli Affari Costituzionali una proposta di legge organica per la libertà religiosa, volta ad abolire la legislazione fascista sui

«culti ammessi» e a superare la discriminazione fra i culti per cui già esiste il regime pattizio (le Intese) e quelli che ancora lo attendono. Ancora una volta, però, quando tutto sembrava in dirittura d'arrivo, la caduta del governo Prodi ha impedito l'approvazione della legge, per la quale si sono spesi in particolare Domenico Maselli, Valdo Spini e Marco Boato. Spiace quindi dover constatare che, a sessant'anni dalla sua entrata in vigore, la Costituzione non sia ancora attuata pienamente (cfr. in particolare artt. 19 e 20).

Questo l'italico scenario. Ma ove si allarghi l'orizzonte, una riflessione sulla libertà declinata sul versante della pratica religiosa non è mero esercizio retorico, specialmente se si considera l'attuale panorama sociale caratterizzato da gruppi etnici portatori di pratiche diversificate, a volte in contrasto con la civiltà giuridica e valoriale del paese ospitante. In particolare, è urgente chiedersi se il principio di laicità (una laicità di partecipazione e non di estraneità) possa essere posto a fondamento di una legge sulla libertà religiosa.

A guidarci in questa riflessione sarà Mario Miegge, a cui chiediamo di ripercorrere i fondamenti filosofici della libertà religiosa e una panoramica sulla situazione italiana nel più ampio contesto europeo.

Mario Miegge è stato libero docente in Filosofia morale dal 1965, ha insegnato nelle Università di Urbino e Ferrara, come professore ordinario dal 1971, ora emerito. Ha pubblicato saggi sull'etica sociale ed economica del calvinismo e del puritanesimo.

Negli anni Sessanta ha partecipato alla redazione dei *Quaderni rossi* fondati da Raniero Panzieri. Collabora alle riviste *Paradigmi* e *Annali di storia dell'esegesi*. Tra le sue pubblicazioni, segnaliamo: *Il protestante nella storia*, Claudiana, Torino 1970; *Martin Lutero*, Editori Riuniti, Roma 1983; *Protestantesimo e capitalismo da Calvino a Weber: contributi ad un dibattito*, Claudiana, Torino 1983; *Il sogno del re di Babilonia: profezia e storia da Muntzer a Newton*, Feltrinelli, Milano 1995; *Che cos'è la coscienza storica?*, Feltrinelli, Milano 2004; *Capitalismo e modernità: una lettura protestante*, Claudiana, Torino 2005.

Venerdì 11 aprile ore 17,30

**Storie di libertà dal carcere**

Adriana Lorenzi, formatrice, dialoga con Ornella Favero, Direttore responsabile del periodico RISTRETTI ORIZZONTI del Carcere di Padova

Può apparire paradossale parlare di carcere e libertà.

Nella struttura sociale e fisica che per definizione chiude, costringe, separa, quali significati può assumere la libertà?

Paura, sicurezza, colpa, reato, pena sono termini che alla libertà associamo solo per contrasto.

Forse se riusciamo a scavare più in profondità con la consapevolezza che i detenuti sono "persone, non reati che camminano" riusciamo a trovare parole ed esperienze che sono in grado di attraversare i muri e tessere legami tra dentro e fuori.

## EffettoBIBBIA

prima edizione:

**LIBRI E TESTI TRA STORIA E RILETTURE**

**Bergamo: 3 maggio – 18 maggio 2008**

Nell'attuale momento storico-culturale si assiste ad un rinnovato interesse per la Bibbia, il *grande Codice*, il più ricco e profondo repertorio di simboli della civiltà dell'Occidente. Per chi si accosta alla Bibbia, mosso fondamentalmente dal desiderio di conoscenza, da curiosità intellettuale, da volontà di crescita culturale, le attese non vengono certo deluse da questa raccolta di libri, che rimane un capolavoro assoluto della letteratura di ogni tempo. La Bibbia è come la fonte all'origine di un fiume che si fa sempre più ampio per i vari apporti, ma la sua acqua resta per così dire il cuore, il flusso costante di tale fiume.

È quanto è successo nella storia degli effetti che la Bibbia ha generato, dalla realtà più immediatamente percepibile dell'esistenza del Libro, all'editoria ad essa collegata (dagli antichi manoscritti alla prima opera di stampa da parte di Gutenberg, fino all'abbondante editoria biblica dei nostri giorni), nonché a tutte le produzioni culturali che ad essa, più o meno direttamente, si richiamano.

La Bibbia, afferma il card. Carlo Maria Martini, in virtù del suo passato e del suo presente, è il Libro

per il futuro dell'Europa, ancora in grado di orientare a vivere in modo propositivo entro società sempre più multiculturali e multireligiose.

La Bibbia non è soltanto un documento delle comunità di fede, ma è un 'monumento' storico di importanza ineguagliabile per conoscere tutto uno sviluppo del pensiero, dell'arte figurativa e musicale, del teatro, della letteratura, della riflessione politica, dell'impegno sociale e lavorativo.

A partire da questo dato fondamentale, con l'intento di concorrere, secondo le proprie identità, alla costruzione della polis, si è costituito a Bergamo un *Comitato per la Cultura biblica*, che lavora da due anni in vista della realizzazione di un progetto rivolto ad una riscoperta della Bibbia e delle radici culturali bibliche della nostra civiltà, e specificamente delle produzioni culturali ed artistiche presenti anche sul territorio bergamasco.

Questo Comitato raccoglie rappresentanti di vari Centri culturali (Centro culturale alle Grazie; Fondazione Bernareggi; Fondazione Serughetti-La Porta; Centro culturale San Bartolomeo; ACLI; Centro culturale protestante), il CERCO dell'Università di



Bergamo, la Scuola della Parola della Diocesi di Bergamo. È da segnalare la partecipazione del Comune di Bergamo, attraverso la Biblioteca Civica "A. Mai", della Diocesi attraverso suoi vari organismi, e della Chiesa Cristiana Evangelica di Bergamo. Per il territorio bergamasco, è da segnalare in particolare l'interesse offerto dalle previste "visite guidate" per un percorso storico-artistico che, a partire dagli affreschi del XIII secolo dell'Aula Picta della Curia, passando per il Battistero e la Cappella Colleoni, giunge fino alle tarsie del Lotto in S. Maria Maggiore e alle Bibbie miniate, che costituiscono un grande tesoro della Biblioteca.

Altre iniziative di particolare interesse sono quelle che affiancano letture del testo biblico con altri testi letterari, in spazi che, anche dal punto di vista artistico, offrono significative testimonianze bibliche.

Il progetto si articola su due settimane. La prima vede attivarsi l'inaugurazione della mostra "Vedere la Parola: affreschi, sculture, tarsie, libri", la mostra dell'Editoria biblica italiana, un importante convegno presso la sede dell'Università e, durante la settimana, un ciclo di letture della Bibbia che si terranno presso il Centro S. Bartolomeo, il Tempio

della Comunità cristiana evangelica, La Fondazione Serughetti La Porta, la Chiesa di S. Spirito.

La seconda settimana sarà ricca degli eventi culturali già sopra accennati e delle proposte per le scuole, e si concluderà con un incontro-confronto ecumenico presso il Centro culturale "Rezzara", con la presenza del Card. Angelo Scola, del Prof. Paolo Ricca, docente di teologia presso la Facoltà protestante di Roma, e quella del Rabbino-capo di Milano, Rav. Alfonso Abib.

Questa prima edizione è dedicata al *Libro* e alla sua importanza, non solo nella tradizione di fede delle comunità che lo riconoscono come canonico, ma più ampiamente nella vita della società e nella storia del territorio.

Il titolo stesso *EffettoBIBBIA: LIBRI E TESTI TRA STORIA E RILETTURE* sottolinea l'intreccio tra l'interesse religioso e quello culturale e laico, nonché l'ispirazione ecumenica dell'iniziativa: la Bibbia, il grande Codice dell'Occidente, costituisce il comune punto di riferimento di tutte le comunità cristiane e delle comunità ebraiche.

## EffettoBIBBIA

prima edizione:

### LIBRI E TESTI TRA STORIA E RILETTURE

Bergamo: 3 maggio – 18 maggio 2008

#### Sabato 3 maggio

ore 9,30

Bergamo, Università degli Studi di Bergamo, piazzale sant'Agostino 2

Convegno: **Scrittura e ri-scritture**

Piero Boitani (docente di Letterature Comparate alla Sapienza di Roma): *Ri-Creazioni*

G. Fornari (docente di storia della filosofia all'Università di Bergamo): *La Bibbia nei Promessi sposi*

ore 16,00

Bergamo, Civica Biblioteca Angelo Mai, p.zza Vecchia 15; inaugurazione della Mostra: **Vedere la Parola: libri, affreschi, sculture, tarsie\***

\* La mostra rimarrà aperta fino a domenica 18 maggio, orari 10,00-12,00 e 15,00-18,00

ore 18,00

Bergamo, Ridotto del Teatro Donizetti, piazza Cavour 15; inaugurazione della Mostra: **Editoria biblica italiana**

\* La mostra rimarrà aperta fino a domenica 18 maggio, orario 10,00-22,00

#### Domenica 4 maggio, ore 20,00 e 21,30

Bergamo, Basilica Santa Maria Maggiore, piazza Duomo

**C'era una nave**, installazione sensoriale tra arte, letteratura e Bibbia, con Maurizio Donadoni e Alessio Boni, drammaturgia e regia di Fabio Sonzogni (ingresso gratuito, con prenotazione obbligatoria)

#### Lunedì 5 maggio ore 21,00

Bergamo, Basilica Santa Maria Maggiore, piazza Duomo

**C'era una nave**, installazione sensoriale tra arte, letteratura e Bibbia, con Maurizio Donadoni e Alessio Boni, drammaturgia e regia di Fabio Sonzogni (ingresso gratuito, con prenotazione obbligatoria)

#### Martedì 6 maggio, ore 18,00 e 21,00

Bergamo, Chiesa san Bartolomeo, largo Belotti 1

**Felici quelli che Dio libera**: lettura dal libro dell'*Esodo* - Letture a cura del CUT (Centro Universitario Teatrale) introduce: Massimo Rossi

#### Mercoledì 7 maggio, ore 18,00 e 21,00

Bergamo, Tempio Evangelico, viale Roma 2

**Felici quelli che tornano**: lettura dei libri di *Amos* e di *Osea* - Letture a cura del CUT (Centro Universitario Teatrale) introduce: Luciano Zappella

#### Giovedì 8 maggio

ore 9,30 Luogo da definire

Convegno: **Il canone del Nuovo Testamento**

Gianantonio Borgonovo (Facoltà teologia dell'Italia settentrionale, Milano), *Storia e formazione del canone del Nuovo Testamento*

ore 18,00 e 21,00

Bergamo, Fondazione Serughetti La Porta, viale Papa Giovanni XXIII 30

**Felici quelli che gioiscono**: lettura del libro di *Ester* e di *Qohelet* - Letture a cura del CUT (Centro Universitario Teatrale) introduce: Gian Gabriele Vertova

#### Venerdì 9 maggio

ore 9,30 Luogo da definire

Convegno: **Il canone del Nuovo Testamento**

Angelo Maffei (Facoltà teologia dell'Italia settentrionale, Milano), *Svolta nella concezione del canone nella modernità*

ore 18,00

e ore 21,00

Bergamo, Chiesa Santo Spirito, piazzetta Santo Spirito

**Felici quelli che si fanno fratelli**: lettura dal libro degli *Atti degli Apostoli* - Letture a cura del CUT (Centro Universitario Teatrale) introduce: Lisa Cattaneo

**Sabato 10 maggio****ore 9,30** Luogo da definireConvegno: **Il canone del Nuovo Testamento**Jean Noël Aletti (Pontificio Istituto Biblico, Roma), *I generi letterari nel Nuovo Testamento***ore 21,00**

Bergamo, Chiesa san Bartolomeo, largo Belotti, 1

**Parola, vento e fuoco.** Preghiera ecumenica di Pentecoste, con: Roberto Amadei (vescovo di Bergamo), Salvatore Ricciardi (pastore valdese), TraianValdman (comunità ortodossa rumena, Milano);**Domenica 11 maggio, ore 20,00 e 21,30**

Bergamo, Basilica Santa Maria Maggiore, piazza Duomo

**C'era una nave, installazione sensoriale tra arte, letteratura e Bibbia**, con Maurizio Donadoni e Alessio Boni, drammaturgia e regia di Fabio Sonzogni (ingresso gratuito, con prenotazione obbligatoria)**Lunedì 12 maggio****ore 9,00**

Bergamo, Seminario vescovile, via Arena 11

**Bibbialand:** laboratorio scuole secondarie di I grado (a cura di Gimmi Rizzi)**ore 10,00**

Bergamo, san Michele Pozzo Bianco, via Porta Dipinta

**Nella pancia della balena, con Giona:** laboratorio scuole primarie (a cura di Giusi Quarenghi)

Bergamo, Tempio Evangelico, viale Roma 2

**Nella pancia della balena, con Giona:** laboratorio scuole primarie (a cura di Thomas Soggin e Maria Giradet)**ore 10,30**

Bergamo, Civica Biblioteca Angelo Mai, p.zza Vecchia 15

**I libri della Bibbia: dal papiro al testo elettronico:** laboratorio scuole secondarie di II grado (a cura del Gruppo didattico)**ore 21,00**

Bergamo, Centro Culturale San Bartolomeo, largo Belotti, 1

**Quando la Bibbia fa scoop**

Intervengono: Roberto Vignolo (biblista), Aldo Grasso (critico televisivo)

**Martedì 13 maggio****ore 9,00**

Bergamo, Seminario vescovile, via Arena 11

**Bibbialand:** laboratorio scuole secondarie di I grado (a cura di Gimmi Rizzi)**ore 10,00**

Bergamo, san Michele Pozzo Bianco, via Porta Dipinta

**Nella pancia della balena, con Giona:** laboratorio scuole primarie (a cura di Giusi Quarenghi)

Bergamo, Tempio Evangelico, viale Roma 2

**Nella pancia della balena, con Giona:** laboratorio scuole primarie (a cura di Thomas Soggin e Maria Giradet)**ore 10,30**

Bergamo, Civica Biblioteca Angelo Mai, p.zza Vecchia 15

**I libri della Bibbia: dal papiro al testo elettronico:** laboratorio scuole secondarie di II grado (a cura del Gruppo didattico)**ore 16,00**

Bergamo, Ridotto del Teatro Donizetti, piazza Cavour 15

Tavola rotonda: **La sezione "Bibbia" nelle biblioteche italiane di pubblica lettura****ore 21,00**Sotto il Monte (Bg), Abbazia di Sant'Egidio a Fontanella  
**di David Maria Turollo: Salmi****Mercoledì 14 maggio****ore 10,00**

Bergamo, san Michele Pozzo Bianco, via Porta Dipinta

**Nella pancia della balena, con Giona:** laboratorio scuole primarie (a cura di Giusi Quarenghi)

Bergamo, Tempio Evangelico, viale Roma 2

**Nella pancia della balena, con Giona:** laboratorio scuole primarie (a cura di Thomas Soggin e Maria Giradet)**ore 10,30**

Bergamo, Civica Biblioteca Angelo Mai, p.zza Vecchia 15

**I libri della Bibbia: dal papiro al testo elettronico:** laboratorio scuole secondarie di II grado (a cura del Gruppo didattico)**ore 18,00**

Bergamo, Ridotto del Teatro Donizetti, piazza Cavour 15

**Pratiche di lettura della Bibbia nell'era dell'informazione e della tecnologia**

Interviene: Silvio Barbaglia (biblista)

**Giovedì 15 maggio****ore 9,00**

Bergamo, Seminario vescovile, via Arena 11

**Bibbialand:** laboratorio scuole secondarie di I grado (a cura di Gimmi Rizzi)**ore 10,30**

Bergamo, Civica Biblioteca Angelo Mai, p.zza Vecchia 15

**I libri della Bibbia: dal papiro al testo elettronico:** laboratorio scuole secondarie di II grado (a cura del Gruppo didattico)**ore 17,30**

Bergamo, Ridotto del Teatro Donizetti, piazza Cavour 15

Tavola rotonda: **La Bibbia e la scuola italiana**

Intervengono: Agnese Cini (Presidente di Biblia), Mauro Ceruti (Università di Bergamo), Stefano Levi della Torre (saggista e scrittore)

**ore 21**

Bergamo, S. Maria delle Grazie, viale Papa Giovanni XXIII 13

**Alzano i fiumi la loro voce: Salmo 93 (di Luigi Ripamonti) e Salmo 112 (di Antonio Vivaldi)**Coro *Canticum Novum*, diretto da Erina Gambarini**Venerdì 16 maggio****ore 10,30**

Bergamo, Civica Biblioteca Angelo Mai, p.zza Vecchia 15

**I libri della Bibbia: dal papiro al testo elettronico:** laboratorio scuole secondarie di II grado (a cura del Gruppo didattico)**ore 21,00**

Bergamo, Tempio Evangelico, viale Roma 2

**Evangelo di Giovanni**, lettura in greco a cura di Bianca M. Mariano**Sabato 17 maggio, ore 21,00**

Bergamo, Chiesa ipogea del Seminario, via Arena 11

**Cantico dei cantici**, azione scenica di e con Carlo Rivolta**Domenica 18 maggio, ore 17,30**

Bergamo, Centro Congressi, viale Papa Giovanni XXIII 106

Tavola rotonda: **Prendi il libro e mangia**

Intervengono: card. Angelo Scola (patriarca di Venezia), rav. Alfonso Arbib (rabbino capo, Milano), prof. Paolo Ricca (Facoltà Valdese di teologia, Roma)

# Il 900 europeo: il secolo degli stermini

Nel 2007 per conto dell'Ufficio Scolastico Provinciale la Fondazione Serughetti La Porta e l'ANED hanno offerto agli/alle insegnanti delle scuole della Provincia di Bergamo un nutrito corso di aggiornamento dal titolo **"Imparare e insegnare la shoah"** frequentato da un numero molto alto di docenti delle scuole di ogni ordine e grado. Il corso si è concluso nel settembre 2007 con un viaggio studio ad Auschwitz che ha coinvolto una settantina di insegnanti.

Già durante i mesi di svolgimento del corso ci è stata rivolta la richiesta di proseguire il lavoro di formazione storica sul '900, secolo sul quale l'imponente lavoro di ricerca e produzione storiografica richiede un costante aggiornamento. È apparso subito chiaro quanto fosse necessario allargare la conoscenza agli "altri" stermini del '900, alcuni dei quali troppo spesso dimenticati, poco conosciuti e quindi poco insegnati.

Il corso proposto per la primavera del 2008 vuole ovviare proprio a queste "dimenticanze": dopo un'introduzione di quadro generale si percorreranno quattro casi storici che si ritengono esemplari. Si è limitato il campo di indagine all'Europa, poiché sarà necessario dedicare un percorso specifico ai casi legati, direttamente o indirettamente, alla vicenda del colonialismo.

Ufficio Scolastico Provinciale di Bergamo  
ANED  
Fondazione Serughetti La Porta

## Il 900 europeo: il secolo degli stermini

venerdì 22 febbraio ore 15

### Tutta la violenza di un secolo Introduzione storica, filosofica, antropologica

*Marcello Flores, Università di Siena*

venerdì 7 marzo ore 15

### Guerra e violenza ai confini orientali d'Italia nel '900

*Prof. Franco Cecotti, Docente di scuola superiore a Trieste; Presidente dell'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli Venezia Giulia dal 2003 al giugno 2007.*

Venerdì 14 marzo ore 15

### GULag: storia del sistema dei lager in Urss

*Prof. Elena Dundovich, Università di Firenze*

Venerdì 28 marzo ore 15

### Le guerre dei Balcani

*Prof. Luisa Chiodi, direttrice di Osservatorio Balcani  
Proiezione del documentario *Dopo Srebrenica. La memoria, il presente*  
di Andrea Rossini, Il premio al Tekfestival di Roma 2006*

Venerdì 4 aprile ore 15

### Il crepuscolo di un Impero. Dissoluzione dell'Impero ottomano e sterminio armeno

*Prof. Fabio Salomoni, Università di Istanbul, Osservatorio Balcani*

Le lezioni si terranno presso l'Auditorium del Liceo Mascheroni,  
Via A. da Rosiccate 21/a-Bergamo

# Silenzi

di Rita Tironi

(Edizioni Alba Libri)

Ha senso, oggi, scrivere haiku? La poesia haiku può avere un significato civile o rimane chiusa nella strettoia dell'esercizio stilistico rivolto all'esclusiva contemplazione della natura?

La raccolta di Rita Tironi, intitolata "Silenzi", dà una risposta precisa a queste domande e aiuta il lettore a capire il significato dell'haiku contemporaneo.

Il volume è scandito in due sezioni: la prima trae ispirazione da un viaggio in Armenia e la seconda è un percorso mentale in Auschwitz.

La cifra stilistica di questi haiku è la compassione, nel significato più puro della parola: lo sguardo partecipativo e commosso con cui l'autrice si pone davanti alle scoperte della vita.

"Silenzi" è un titolo appropriato ed evocativo, che unifica le sezioni fornendo la chiave di lettura per tutta la raccolta: in silenzio ci si può accostare ai luoghi ed eventi del passato, in silenzio nasce la riflessione sul presente, in silenzio è possibile raggiungere la sintesi del pensiero, la perfezione delle diciassette sillabe.

Le diciassette sillabe diventano così un modo di pensare, di porsi davanti al quotidiano della casa, all'eccezionalità del viaggio, alla storia drammatica del novecento.

*Segreta Armenia,  
terra di melograni,  
dolce memoria.*      *E' scudisciata  
la memoria di Auschwitz  
nome tagliente.*

## Silenzi

**giovedì 28 febbraio**  
ore 17.30

Ne parliamo con l'autrice

**Rita Tironi**

docente di lettere, Liceo Falcone di Bergamo  
e con

**Anna Pizzica**

membro della giuria del premio di poesia "Il lago verde"

Presenta **Luciano Zappella**

L'incontro si terrà presso  
la sala della Fondazione Serughetti La Porta

*INGRESSO LIBERO*

# Ciao, nani

un libro di Adriana Lorenzi

(Città Aperta Edizioni)

"Ciao, nani" è il frutto di una ricerca condotta da Adriana Lorenzi e promossa dalla Fondazione Giovanni Carlo Rota, una struttura residenziale per anziani.

Le storie che sono raccolte nel volume, narrate da sei degli ospiti del reparto geriatrico dell'Istituto di Almeno San Salvatore, si sono fatte scrittura, memoria, testimonianza. Così chi legge riesce a ritrovare nel linguaggio frammentario, confidenziale, a volte brusco di alcuni di loro, qualcosa che gli appartiene. Sono le storie dei propri genitori o dei propri nonni, le storie di un mondo che non esiste più se non nei racconti di chi lo ha vissuto e ancora lo ha davanti agli occhi, forse più vasto e più vivo.

"L'anziano racconta e la sua memoria-dice Adriana Lorenzi-non appartiene solo a lui, ma anche ad altri, a quelli che hanno condiviso la sua stessa epoca, a quelli che sono venuti dopo e che sono irrimediabilmente avviluppati ai loro antenati come le foglie nuove a quelle vecchie, le gemme ai tronchi spogli. L'anziano che racconta accetta di dare un nome ai tanti episodi accaduti perché possano essere trasmessi. Dare un nome è un modo per sottrarre all'oblio e alla cancellazione, non tutto, certo, ma qualcosa, qualche traccia che altri andranno a cercare".

**Libreria Buona Stampa**  
**Fondazione Serughetti La Porta**

**Venerdì 7 marzo**  
ore 17,30

*Ivo Zizzola*

presenta il libro di Adriana Lorenzi

**"Ciao, nani"**

*(sarà presente l'autrice)*

L'incontro si terrà presso  
la sala della Fondazione Serughetti La Porta

*INGRESSO LIBERO*



# Calendario

la porta

**Venerdì 22 febbraio ore 15**

*Presso Liceo Mascheroni*

Tutta la violenza di un secolo. Introduzione storica, filosofico-antropologica  
MARCELLO FLORES

**Giovedì 28 febbraio ore 17,30**

Presentazione del libro *"Silenzi"*

RITA TIRONI (autrice)

ANNA PIZZICA

LUCIANO ZAPPELLA

**Venerdì 29 febbraio ore 21**

Libertà, emancipazione e mobilità umane

SALVATORE PALIDDA

**Giovedì 6 marzo ore 21**

Passione per la libertà

GIULIANA BERTACCHI

ROSANGELA PESENTI

**Venerdì 7 marzo ore 15**

*Presso Liceo Mascheroni*

Guerra e violenza

ai confini orientali d'Italia nel 900

FRANCO CECOTTI

**Venerdì 7 marzo ore 17,30**

Presentazione del libro *"Ciao, nani"*

ADRIANA LORENZI (autrice)

IVO LIZZOLA

**Lunedì 10 marzo ore 21**

*Presso Centro Culturale delle Grazie*

Altare di Santa Maria delle Grazie: figura mariane nel Primo Testamento

don MARCO MILESI

**Giovedì 13 marzo ore 21**

Maestri irregolari, testimoni di libertà

FILIPPO LA PORTA

**Venerdì 14 marzo ore 15**

*Presso Liceo Mascheroni*

GULag: storia del sistema dei Lager in URSS

ELENA DUNDOVICH

**Lunedì 17 marzo ore 21**

Libertà/lavoro: emancipazione? Alienazione?

SUSANNA CAMUSSO

GIORGIO CAPRIOLI

**Venerdì 28 marzo ore 15**

*Presso Liceo Mascheroni*

Le guerre dei Balcani

LUISA CHIODI

**Mercoledì 2 aprile ore 21**

La libertà religiosa

MARIO MIEGGE

**Venerdì 4 aprile ore 15**

*Presso Liceo Mascheroni*

Il crepuscolo di un Impero. Dissoluzione dell'Impero ottomano e sterminio armeno

FABIO SALOMONI

**Venerdì 11 aprile ore 17,30**

Storie di libertà dal carcere

ADRIANA LORENZI

ORNELLA FAVERO

**Sabato 24 maggio (orario da definire)**

*Presso Monastero dell'isola di San Giulio*

(lago d'Orta)

La sapienza: "Avvicinatevi a me voi che mi desiderate"

madre ANNA MARIA CANOPI

## ASSOCIARSI ALLA PORTA

A sostegno della Fondazione Serughetti La Porta è attiva l'Associazione La Porta, che raccoglie le risorse umane ed economiche di chi crede nel lavoro che si porta avanti.

La Fondazione non vive di vita propria, ma del lavoro materiale ed intellettuale di uomini e donne.

Le socie ed i soci sono invitati a partecipare attivamente al lavoro di elaborazione dei programmi ed alle iniziative.

Si può aderire all'Associazione in qualsiasi momento.

### QUOTE DI ISCRIZIONE

Euro 30 socio/a ordinario/a

Euro 50 soci-coppie

Euro 13 soci studenti

Euro 50 (e oltre) soci sostenitori

Euro 500 (e oltre) amici e amiche dell'Associazione

I versamenti si possono effettuare presso la sede, oppure inviando assegno non trasferibile o ancora con un versamento sul ccp 57654444 intestato alla Associazione La Porta (*specificare la causale*).

### LA TESSERA DI SOCIO DA' DIRITTO A:

- partecipare gratuitamente ai corsi e alle iniziative
- ricevere il Notiziario
- accedere al servizio prestiti riviste
- accedere alle facilitazioni concesse dall'Agenzia Einaudi e dalla Libreria Buona Stampa

### LA MAILING LIST DELLA PORTA

Chi desidera può ricevere le notizie sulle iniziative anche tramite posta elettronica. Segnalateci il vostro indirizzo alla casella [info@laportabergamo.it](mailto:info@laportabergamo.it) e vi inseriremo nella nostra mailing list. Ricordatevi anche di segnalare eventuali variazioni della vostra e-mail.

Il trattamento dei dati di carattere anagrafico in nostro possesso e relativi ai lettori del Notiziario è effettuato nel rispetto della normativa sulla privacy (*Legge 675/96*).

È comunque sempre possibile richiedere la cancellazione di un nominativo dai nostri indirizzi, facendone richiesta alla Fondazione Serughetti La Porta, viale Papa Giovanni XXIII 30, 24121 Bergamo, tel. 035 219 230.